



Eurovita S.p.A.

**Rendiconto annuale della gestione
del Fondo interno assicurativo
“EUROVITA AZIONE PIU”
dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Commissario per la gestione provvisoria di
Eurovita S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “EUROVITA AZIONE PIU” per l'esercizio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 8 e 9), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del Fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Eurovita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Si ricorda che in data 31 gennaio 2023, con provvedimento prot. n. 0024821, è stato nominato un Commissario per la gestione provvisoria che agisce in sostituzione degli Amministratori, anche ai fini della predisposizione della predetta documentazione oggetto del nostro esame.

Responsabilità degli Amministratori

E' responsabilità degli Amministratori di Eurovita S.p.A. la redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Gli stessi sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell' *International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall' *International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l' *International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"EUROVITA AZIONE PIU"

dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Eurovita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"EUROVITA AZIONE PIU"*

dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "EUROVITA AZIONE PIU", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo, nei limiti di quanto descritto nelle Note Illustrative relativamente ai criteri di investimento.

Altri aspetti

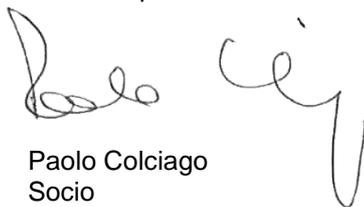
Come descritto nelle Note Illustrative, il rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "EUROVITA AZIONE PIU" è a esclusivo servizio del Piano Individuale Pensionistico "PIP" e la voce "Altri oneri di gestione" della sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno include il contributo annuale Covip e il compenso del responsabile del Fondo, in linea con quanto previsto dal Regolamento e come consentito dalla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "EUROVITA AZIONE PIU" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "EUROVITA AZIONE PIU" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "EUROVITA AZIONE PIU" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 24 marzo 2023

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago
Socio



Eurovita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"EUROVITA AZIONE PIU"*

dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	416.252,75	94,64	545.865,05	96,67
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	416.252,75	94,64	545.865,05	96,67
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Futures				
C1.2. diritti e warrant				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	22.754,22	5,17	17.768,27	3,15
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	363,32	0,08	379,35	0,07
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	473,23	0,11	626,79	0,11
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	473,23	0,11	626,79	0,11
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	7,26	0,00	0,00	0,00
H2.3. Arrotondamenti attivi		0,00		
H2.4. Rebates	465,97	0,11	626,79	0,11
TOTALE ATTIVITA'	439.843,52	100,00	564.639,46	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-814,50	100,00	-1.021,42	100,00
M1. Ratei passivi	-0,17	0,02	0,00	0,00
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-808,70	99,98	-1.021,42	100,00
M5. Passività diverse	-5,63			
TOTALE PASSIVITA'	-814,50	100,00	-1.021,42	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		439.029,02		563.618,04
Numero delle quote in circolazione		32.795,767		36.962,537
Valore unitario delle quote		13,386		15,248

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	767,494	573,223	305,383	4.861,847
Quote rimborsate	2.867,020	1.676,194	1.236,515	4.894,988



Eurovita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"EUROVITA AZIONE PIU"*

dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Allegato 2

Sezione Reddittuale

	Rendiconto al 31-12-2022	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-7.947,84	46.851,64
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-7.947,84	46.851,64
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-49.295,80	67.172,18
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	-49.295,80	67.172,18
Risultato gestione strumenti finanziari	-57.243,64	114.023,82
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI		
C1. SU DEPOSITI BANCARI		
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	0,00	0,14
D1. RISULTATI REALIZZATI	0,00	0,14
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	27,91	0,00
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	27,91	0,00
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-57.215,73	114.023,96
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-100,74	-105,64
G1. Bolli, spese e commissioni	-100,74	-105,64
Risultato netto della gestione di portafoglio	-57.316,47	113.918,32
H. ONERI DI GESTIONE	-10.685,03	-12.756,09
H1. Commissione di gestione	-10.422,74	-12.474,76
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-262,29	-281,33
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	2.026,89	2.460,69
I1. Altri ricavi	2.026,89	2.460,69
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	-65.974,61	103.622,92

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	-12,21	Volatilità della gestione	14,24
Rendimento del benchmark	-10,55	Volatilità del benchmark **	14,28
Differenza	-1,66	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark



Eurovita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"EUROVITA AZIONE PIU"*

dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Allegato 3

Note Illustrative

EUROVITA AZIONE PIU'

NOTE ILLUSTRATIVE

- **PARTENZA FONDO:** Il fondo interno EUROVITA AZIONE PIU' è partito il 18/02/2016.
- **REVISIONE CONTABILE:** La gestione del fondo è stata sottoposta a revisione contabile in base all'articolo 11 del regolamento da parte di KPMG S.p.A.
- **RETROCESSIONI COMMISSIONALI O DI ALTRI PROVENTI:** La Compagnia nel corso dell'anno, se operativamente possibile, ha preferito far ricorso ad OICR con classi di azioni per investitori istituzionali gravate da minori commissioni di gestione e senza retrocessioni commissionali o di altri proventi (c.d. "rebates"). Le commissioni di gestione non sono comunque state fatte gravare ai Contraenti. Nel corso dell'esercizio, il fondo ha maturato rebates di competenza il cui importo è stato pari a 2.026,89 Euro.
- **VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE:** Al fine di perseguire l'obiettivo di potenziare la digitalizzazione del mercato assicurativo e di ridurre il peso degli oneri di gestione a carico del fondo, ai sensi del Regolamento IVASS n.41 del 2 agosto 2018, è stato stabilito di non pubblicare più il valore della quota del fondo sui quotidiani nazionali a partire dal 01/02/2019, abrogando di fatto l'Art. 9 del Regolamento del fondo.
- **COPERTURA RISERVE TECNICHE:** il numero delle quote componenti il fondo non è inferiore al numero di quote componenti le riserve matematiche costituite per le assicurazioni dei corrispondenti contratti.
- **BANCA DEPOSITARIA:** BNP Paribas.
- **TER:** Il TER (Total Expenses Ratio) del fondo è pari a 2,71%.
- **LIMITI:** Relativamente ai criteri d'investimento, si precisa che nel corso dell'esercizio si sono registrati casi di superamento dei limiti previsti dalla normativa di riferimento in termini di composizione del patrimonio del fondo. Tali superamenti, di natura non significativa e legati fisiologicamente al combinato effetto dell'andamento dei mercati finanziari e dell'ordinaria attività operativa di trading hanno avuto comunque una frequenza transitoria nel corso dell'anno.
- **MODALITA' OPERATIVE:**
 - le compravendite di valori mobiliari vengono registrate in portafoglio nella stessa data di effettuazione delle operazioni;
 - le commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari sono comprese nel prezzo di carico contabile del valore mobiliare;
 - i dividendi sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex-cedola del titolo al netto della eventuale ritenuta d'imposta estera;
 - gli interessi attivi al netto della ritenuta e gli altri proventi e oneri di gestione vengono registrati secondo il principio della competenza temporale mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
 - la ritenuta sugli interessi viene inserita come parte dell'attivo in una voce di credito e portata in aumento dei proventi di competenza;
 - il costo medio ponderato è determinato dal valore dei titoli alla fine dell'esercizio precedente modificato dal costo degli acquisti effettuati nell'esercizio in esame;
 - le differenze tra i costi medi ponderati e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio a fine esercizio originano plus/minusvalenze da valutazione;
 - gli utili e le perdite da realizzo riflettono la differenza tra i costi medi ponderati e i relativi valori di realizzo;
 - le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma del regolamento dei fondi secondo il principio della competenza temporale;



Allegato 3

- La commissione di gestione è calcolata settimanalmente e prelevata mensilmente dalla disponibilità del fondo secondo le percentuali definite nell'articolo 6 del regolamento stesso applicate al patrimonio medio annuo del Fondo.
Per ogni altra informazione relativa ai principi utilizzati si fa riferimento all'allegato Regolamento.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly "G. Lopez", written over a horizontal line.



Eurovita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"EUROVITA AZIONE PIU"*

dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Allegato 4

Regolamento

Regolamento del Fondo **EUROVITA AZIONE PIU'****Art. 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno**

Eurovita S.p.A. (di seguito la Compagnia), al fine di adempiere gli obblighi assunti nei confronti degli Aderenti, in base a quanto stabilito dal regolamento e dalle condizioni generali di contratto, ha costituito il fondo interno espresso in Euro suddiviso in quote denominato Fondo Interno Eurovita Azione Più (di seguito Fondo Interno).

Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Compagnia ed è destinato esclusivamente all'erogazione agli aderenti di prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine.

Art. 2 - Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno attua una gestione orientata ad ottenere una crescita, nel medio periodo, del capitale investito mediante un portafoglio prevalentemente investito nel mercato azionario globale con particolare attenzione sull'area euro.

La gestione è attiva e discrezionale.

L'orizzonte temporale di investimento consigliato è di medio termine (superiore ai 5 anni).

Il Benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo stesso.

Ai sensi dell'Art. 22, Circ. 551/D, emanata dall'IVASS in data 01/03/2005, al Fondo Interno è associato il seguente benchmark:

Nome dell'indice	Tipologia	Codice Bloomberg	Peso percentuale
EUROSTOXX50	Azionario	SX5E Index	40%
MSCI WORLD EUR	Azionario	MSERWI Index	40%
Ftse Mts Eonia Investable	Monetario	EMTSDEOI Index	20%

Nella scelta degli investimenti la Compagnia non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici, ma selezionerà i titoli sulla base di proprie valutazioni con l'obiettivo di massimizzare il rendimento.

Il modello gestionale inoltre consente scostamenti nella composizione del Fondo Interno rispetto al benchmark che possono comportare anche notevoli differenziali nell'andamento del Fondo Interno rispetto a quello del benchmark stesso; si segnala in ogni caso che il benchmark, in quanto teorico non è gravato da costi.

La Compagnia non prevede l'applicazione di alcuna "commissione di overperformance" nel caso in cui il rendimento del Fondo Interno dovesse essere superiore al rendimento del parametro di riferimento sopra indicato.

Art. 3 – Profili di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore degli attivi in cui è investito il fondo stesso. In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

- a. rischio di oscillazione dei corsi: dovuto in linea generale alla variazione del prezzo degli strumenti finanziari, che può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito. Il valore delle obbligazioni è inoltre influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalla capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale a scadenza;
- b. rischio connesso alla liquidità dei titoli: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro possibilità di trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e quindi meno rischiosi in quanto più facilmente smobilizzabili rispetto ai titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere inoltre complessa la valutazione del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a metodologie discrezionali;
- c. rischio connesso alla valuta di denominazione: l'investimento in strumenti finanziari denominati in una divisa diversa dall'euro può determinare l'incremento o la diminuzione del valore di tali strumenti finanziari in ragione della volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento della gestione (Euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Al riguardo vi è la possibilità di poter coprire il rischio di cambio sul singolo titolo.

Art. 4 – Criteri di investimento del Fondo Interno

Il fondo investe nelle seguenti tipologie di strumenti:

- a. strumenti finanziari quali:
 - a. titoli di stato;
 - b. titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili;
 - c. titoli azionari;
 - d. titoli strutturati;
- b. quote di investimenti collettivi del risparmio quali:
 - a. ETF;
 - b. OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE
 - c. OICR nazionali non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, emessi nel rispetto del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (di seguito "TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
 - d. OICR esteri non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del TUF;
 - e. strumenti monetari che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi quali:
 - a. depositi bancari in conto corrente;
 - b. certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
 - c. operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri dell'Unione Europea;
 - d. altri strumenti finanziari ammessi dalla normativa vigente.



Non potranno essere assegnati al Fondo Interno strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10%. Non potranno essere assegnati al Fondo Interno titoli strutturati in misura superiore al 10%.

Il Fondo Interno non può essere investito in parti di uno stesso OICR non armonizzato per un valore superiore al 10% del totale delle attività. In ogni caso gli investimenti in parti di OICR non armonizzati non possono complessivamente superare il 20% del totale delle attività del Fondo.

La Compagnia potrà investire in OICR istituiti, promossi o gestiti da Società appartenenti al medesimo Gruppo.

Coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno, e ai fini di copertura degli investimenti effettuati nonché per una gestione efficace del portafoglio, è prevista la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati. L'utilizzo degli strumenti derivati non muta il livello di rischio indicato e, in ogni caso, l'eventuale incremento di rischio deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un'equilibrata e prudente gestione di portafoglio.

Qualora gli strumenti derivati non siano negoziati su mercati regolamentati, i contratti devono essere conclusi con controparti abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa nazionale vigente o della equivalente regolamentazione dello Stato Estero, nonché di sicura affidabilità. In ogni caso la leva finanziaria massima del Fondo Interno non può essere superiore ad 1.

Nel fondo possono essere presenti attività espresse o che possono investire in divise diverse dall'Euro; per la parte del fondo costituita da attività espresse o che possono investire in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Limiti d'investimento

Le risorse che affluiranno nel Fondo Interno saranno investite nelle Tipologie di Attivi di cui sopra nel rispetto dei seguenti limiti:

Tipologia Attivi	Minimo	Massimo
Azionario	50%	100%
Obbligazionario	0%	50%
Monetario	0%	20%

Nel caso in cui tali limiti dovessero essere superati, in specie per ragioni indipendenti dalla volontà della Compagnia - per esempio a causa di variazioni strutturali del portafoglio di strumenti finanziari in cui sono investite le risorse del Fondo Interno - verranno poste in essere le opportune misure di riequilibrio della composizione del Fondo Interno, compatibilmente con le condizioni di mercato e tenendo conto dell'interesse dei clienti.

L'attività di investimento delle risorse del Fondo Interno viene attuata secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dalle eventuali successive modifiche.

Art. 5 - Destinazione dei versamenti

L'Aderente, secondo quanto stabilito nel regolamento e nelle condizioni generali di contratto decide di destinare i propri versamenti nel Fondo Interno costituito dalla Compagnia.

Art. 6 - Spese gravanti sul Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate dalla commissione di gestione a favore della Compagnia, pari a 2,20% annuale calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto del Fondo Interno e prelevata con frequenza trimestrale.

Sul Fondo Interno non vengono fatti gravare commissioni relative alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

Sono inoltre a carico del Fondo Interno:

- a. le imposte e tasse;
- b. le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti;
- c. gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse;
- d. il "contributo di vigilanza" dovuto alla COVIP ai sensi di legge;
- e. le spese del Responsabile del fondo.

Le predette spese vengono imputate al Fondo Interno attraverso una diminuzione del suo valore netto (Net Asset Value ovvero NAV) con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della quota di cui all'Art. 8 del presente regolamento, ove possibile.

Sono a carico della Compagnia tutte le altre spese e oneri non esplicitamente indicati nel presente articolo.

Art. 7 – Gestione del fondo

La gestione del fondo e l'attuazione della politica di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del fondo. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del fondo, rispetto a quelli indicati all'Art. 6, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Si precisa che i criteri di allocazione del patrimonio del fondo restano predefiniti dalla Compagnia.

Art. 8 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto (NAV) del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno stesso al netto delle eventuali passività, composte principalmente dalle spese di cui all'Art. 6.

La Compagnia, ai fini del calcolo del valore della quota, determina il valore complessivo netto del fondo settimanalmente, con riferimento ad ogni giovedì lavorativo in Italia. Qualora la giornata di giovedì non coincida con un giorno lavorativo, il valore complessivo netto del fondo sarà calcolato il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il valore unitario della quota e il valore complessivo netto del fondo verranno calcolati conformemente ai seguenti criteri e principi contabili:

- a. il valore complessivo netto del fondo si riferisce al giorno di calcolo del valore della quota, come indicato nel paragrafo precedente;
- b. per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati;
- c. gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- d. gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;



- e. i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex- cedola;
- f. l'immissione e il prelievo delle quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- g. i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di mercato del giorno di riferimento del calcolo; in caso di chiusura di una o più borse, verrà considerato il prezzo ufficiale rilevato l'ultimo giorno di borsa aperta;
- h. i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- i. le quote di un OICR presente nel Fondo Interno vengono valorizzate sulla base del valore della quota riferito al giorno di calcolo o, se non disponibile, all'ultimo rilevato;
- j. per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- k. la valorizzazione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi
- l. rilevati dalla Banca Centrale Europea nel giorno di calcolo del valore della quota;
- m. il numerario è computato a nominale;
- n. gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui dividendi o sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo Interno concorrono ad incrementare il valore del fondo a partire dalla data in cui sono maturati.

Qualora alla data di rilevazione della posizione netta in valori mobiliari si verificasse una sospensione o una sostanziale limitazione degli scambi nella mezz'ora antecedente all'orario di chiusura della relativa Borsa, in caso di attivi trattati su mercati regolamentati (Evento di Turbativa), verrà assunto, ai fini del calcolo, il valore dell'attivo rilevato il primo giorno immediatamente precedente all'inizio dell'Evento di Turbativa. In ogni caso il valore dell'attivo verrà determinato non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente alla data di rilevazione.

Art. 9 - Valore unitario della quota, valuta di denominazione e sua pubblicazione

Il valore unitario della quota del Fondo Interno è determinato settimanalmente dalla Compagnia dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato secondo l'Art. 7, per il numero complessivo di quote attribuite, entrambi relativi al giorno di riferimento per la conversione delle quote troncando il risultato alla terza cifra decimale.

Qualora non coincida con un giorno di calcolo, il valore unitario della quota del Fondo Interno sarà calcolato alla fine di ogni mese per provvedere anche all'informativa periodica prevista per gli aderenti.

Il totale del numero delle quote attribuite, valorizzato per il loro importo, coinciderà in ogni momento con il valore delle attività del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota è espresso in divisa Euro, ed è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo Interno (come specificato all'Art. 6).

Il valore iniziale della quota è pari a 10 euro.

Il valore unitario della quota viene calcolato entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di riferimento e successivamente pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale – “Milano Finanza” - con indicazione della relativa data di riferimento; la Compagnia si riserva la possibilità di modificare tale modalità di pubblicazione nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente dandone adeguata informativa agli Aderenti. Il medesimo valore è inoltre reso disponibile ed aggiornato sul sito internet della Compagnia alla pagina www.eurovita.it.



Art. 10 - Scritture contabili

La contabilità del Fondo Interno è tenuta dalla Compagnia. Essa redige:

- a. il libro giornale del Fondo Interno, nel quale sono annotate cronologicamente tutte le operazioni relative alla gestione del Fondo Interno;
- b. un prospetto settimanale con l'indicazione del valore unitario delle quote e del valore complessivo netto del Fondo Interno, di cui agli Artt. 8 e 9 del presente regolamento;
- c. un rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno composto da:
 - a. note illustrative;
 - b. prospetto di sintesi del patrimonio del Fondo Interno e di determinazione del prezzo della quota alla data di chiusura dell'esercizio solare;
 - c. prospetto di sintesi della sezione reddituale del Fondo Interno del periodo di riferimento;
 - d. il confronto tra le variazioni del valore della quota e l'andamento del Benchmark.

Il rendiconto della gestione, così come la sua certificazione prodotta dalla Società di Revisione, verranno messe a disposizione del pubblico, secondo i termini di legge, presso la sede della Compagnia, presso le sedi periferiche e sul sito internet www.eurovita.it.

Art. 11 - Revisione contabile

Il Fondo Interno è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo

Speciale di cui all'Art. 161 del D. Lgs. n. 58 del 24/2/1998 e successive modificazioni. Tale Società accerta, in conformità al disposto del presente regolamento e della Circolare ISVAP n. 474/D del 21/2/2002, modificata dalla Circolare ISVAP n. 551/D del 1/3/2005, la rispondenza della gestione al presente regolamento, la conformità del valore unitario della quota alla fine di ciascun esercizio solare al disposto dell'Art. 8 del presente regolamento, la rispondenza del rendiconto annuale della gestione alle risultanze delle registrazioni contabili riguardanti la medesima gestione e la corretta valutazione delle attività del fondo.

Art. 12 - Modifiche al presente regolamento

Il regolamento del Fondo Interno potrà subire delle variazioni escluse quelle meno favorevoli all'Aderente, e ciò nell'eventualità in cui vi sia un mutamento della legislazione primaria e secondaria applicabile oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

Tali modifiche verranno comunicate con tempestività all'Aderente ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel regolamento del piano individuale pensionistico di tipo assicurativo- fondo pensione collegato al presente Fondo Interno.

Art. 13 - Eventuale fusione di fondi interni

La Compagnia, nell'interesse degli Aderenti, può operare la fusione del Fondo Interno con uno o più fondi interni aventi le stesse finalità esclusivamente previdenziali nonché caratteristiche similari e politiche di investimento omogenee.

La fusione rappresenta evento di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.



L'operazione di fusione verrà effettuata senza oneri o spese per gli Aderenti. La Compagnia provvederà a determinare il valore di concambio per l'attribuzione delle quote del nuovo Fondo Interno.

Tali modifiche verranno comunicate con tempestività all'Aderente ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare.

Art.14 - Eventuale estinzione del Fondo Interno

La Compagnia può chiudere il Fondo Interno. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nel Fondo Interno cessato. L'estinzione verrà comunicata con tempestività all'Aderente nel rispetto di quanto previsto nel regolamento del Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo pensione collegato al presente Fondo Interno.

